



Allegato B)

COMUNE DI VALENZA

**RELAZIONE TECNICA SULL'ANDAMENTO DELLA
GESTIONE FINANZIARIA AI FINI DELLA VERIFICA
DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
2026-2028**

INDICE

Premessa

1. Approvazione dei documenti programmatori e rendiconto 2025
2. Equilibrio della gestione dei residui
3. Equilibrio della gestione di competenza
4. Equilibrio della gestione di cassa
5. Verifica dell'equilibrio di bilancio – quadro normativo
6. Variazioni di bilancio finanziario 2026-2028
7. Verifica della previsione del FCDE
8. Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)
9. Fondo contenzioso
10. Risultato presunto di amministrazione
11. Conclusioni

PREMESSA

Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento.

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

L'assestamento generale di bilancio.

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre. Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Gli enti locali devono rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa.

Per dare corretta applicazione a quanto dispone il Testo Unico è necessario, perciò, adottare apposito atto deliberativo che formalizza e attesta una puntuale quanto responsabile attività di verifica dell'esistenza degli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso.

Ciò premesso il Servizio Finanziario quale "garante degli equilibri di bilancio" ha provveduto ad effettuare l'attività di cui sopra, esaminando gli stanziamenti di ogni capitolo di spesa e di entrata verificando contestualmente lo

“status quo” di accertamento delle entrate e di impegno delle spese al fine di comprendere, in un’ottica di efficacia, efficienza ed economicità, le reali necessità della gestione.

Questa attività si è ulteriormente concretizzata nell’analisi e nella costruzione degli equilibri di parte corrente e di conto capitale che andremo ad esaminare nel prosieguo di questa relazione.

1. Approvazione dei documenti programmatici e del rendiconto 2025.

Il Dup 2026/2028 e relativa Nota di Aggiornamento sono stati approvati rispettivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 02-10-2025 e n. 50 del 22-12-2025.

Il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 in data 22/12/2025.

L’equilibrio economico finanziario risulta dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del D.Lgs.118/2011).

Nell’annualità 2026 non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento .

Il rendiconto della gestione dell’esercizio 2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data 28-04-2026 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 8.624.795,26= così dimostrato e composto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025				
		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo di Cassa al 1° gennaio		0,00	0,00	9.924.905,87
Riscossioni	(+)	5.459.380,24	23.126.780,26	28.586.160,50
Pagamenti	(-)	4.846.277,00	23.655.854,89	28.502.131,89
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			10.008.934,48
Pagamenti per azioni esecutive e non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
Fondo di Cassa al 31 dicembre	(=)			10.008.934,48
Residui attivi	(+)	2.008.912,72	6.174.539,00	8.183.451,72
di cui derivanti da accertamenti di tributi sulla base della stima del dipartimento delle finanze				-
Residui passivi	(-)	3.453.166,53	5.729.608,85	9.182.775,38
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	(-)			384.815,56
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	(-)			-
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2025	(=)			8.624.795,26
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025				
Parte accantonata				
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31-12-2025				1.611.375,65
- Fondo anticipazioni liquidità dl 35/13 e smi e rifinan				2.719.184,70
- Fondo contenzioso				2.278.463,95
- Fondo obiettivi finanza pubblica				52.492,00
- Altri accantonamenti				617.886,79
Totale parte accantonata (B)				7.279.403,09
Parte vincolata				
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				631.516,67
- Vincoli derivanti da trasferimenti				167.581,80
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				38.183,16
Totale parte vincolata ©				837.281,63
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				129.804,93
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				378.305,61

Le risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2025 sanciscono la chiusura del ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario in quanto il prospetto del risultato di amministrazione 2025 riporta un avanzo disponibile al 31.12.2025 positivo, pari ad €. 378.305,61=.

Questa circostanza consente quindi di non dover più accantonare, nei prossimi bilanci di previsione, la quota annuale prevista dal piano di rientro di €. 329.488,49=.

2. Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2026 sono stati ripresi dal rendiconto 2025 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 24 del 17-03-2026) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	2.518.443,78	Titolo I	4.624.760,96
Titolo II	391.618,80	Titolo II	4.494.954,39
Titolo III	1.966.594,18	Titolo III	0,00
Titolo IV	2.938.990,34	Titolo IV	0,00
Titolo V	330.469,22	Titolo V	0,00
Titolo VI	0,00	Titolo VII	63.060,03
Titolo VII	0,00		
Titolo IX	37.335,40		
TOTALE	8.183.451,72	TOTALE	9.182.775,38

Nel 1° semestre 2026 risulta quanto segue:

- ✓ riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 2.677.667,00 (33 %);
- ✓ pagati residui passivi per un importo pari a Euro 4.113.115,73 (44 %);

mentre sono state rilevate le seguenti variazioni di residui attivi e passivi con la seguente situazione riepilogativa:

Descrizione	+/-	Importo
Minori residui attivi	-	0,00
Minori residui passivi	+	0,00
Maggiori residui attivi	+	0,00
Totale	+	0,00

dalla quale emerge una situazione di equilibrio.

3. Equilibrio della gestione di competenza

- **L'equilibrio della situazione di parte corrente**

Si può attestare che il Bilancio del Comune è in equilibrio di parte corrente per il triennio 2026-2028, annualità 2026, in quanto sebbene la somma algebrica tra gli accertamenti dei primi 3 titoli dell'entrata, sommati al Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti e gli impegni delle spese correnti, sommate alle quote di capitale ammortamento mutui e all'utilizzo del risultato di amministrazione per spese correnti, generi un risultato pari a - 150.000,00 euro, il concorso di entrate di parte capitale, per euro 150.000,00, ne garantisce il raggiungimento.

La parte corrente del bilancio presenta il seguente equilibrio:

		2026	2027	2028
Utilizzo risultato di amministrazione	(+)	441.265,65	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	384.815,56	0,00	0,00
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
Entrate Titoli 1 -2 -3	(+)	24.738.404,43	23.664.206,94	23.461.856,94
Spese Titolo 1 - Spese correnti di cui:	(-)	22.948.485,64	21.254.206,94	21.256.856,94
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		630.560,83	513.501,12	513.501,12
Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari:	(-)	2.766.000,00	2.410.000,00	2.205.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Somma finale		-150.000,00	0,00	0,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
Utilizzo risultato ammin presunto spese correnti	(+)		0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata mutui	(+)			0,00
di cui per estinzione anticipata mutui	(+)		0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		-150.000,00	0,00	0,00

- L'equilibrio della situazione in conto capitale**

Si può attestare che il Bilancio del Comune è in equilibrio di parte capitale per il triennio 2026-2028, annualità 2026, in quanto la somma algebrica dell'utilizzo del risultato di amministrazione per spese di investimento, degli accertamenti dei titoli 4-5-6 dell'entrata e degli impegni del titolo 2 della spesa, genera un saldo positivo di €. 150.000,00, a copertura della parte corrente.

La parte in conto capitale del bilancio presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO CONTO CAPITALE				
		2026	2027	2028
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	550.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 4-5-6	(+)	1.655.000,00	385.000,00	300.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscossione crediti di medio e lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2 - Spese in conto capitale	(-)	2.055.000,00	385.000,00	300.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01 Acquisizioni attività finanziarie	(-)		0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		150.000,00	0,00	0,00

Gli equilibri di parte corrente e capitale del bilancio 2026-2028 nel 1° semestre 2026, oltre alla variazione di assestamento, sono stati determinati dai seguenti atti:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 09.03.2026, esecutiva ai sensi di legge, all'oggetto "Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 24.02.2026 "Esame ed approvazione 1^ variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2026/2028".
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 28.04.2026, esecutiva ai sensi di legge, all'oggetto "Esame ed approvazione variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028. Modifica Nota di Aggiornamento al Dup 2026-2028";

-FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

- FPV parte corrente €. 384.815,56 attivato per spese di personale relative al trattamento accessorio e premiante, come definito a seguito del Riaccertamento ordinario dei residui 2025;

I dati sotto riportati fotografano la situazione come si è sviluppata nel 1° semestre 2026, in riferimento ai titoli di bilancio che concorrono alla determinazione dell'equilibrio di Bilancio:

Gestione di parte corrente: per quanto riguarda la gestione di parte corrente si elencano le seguenti osservazioni:

- ENTRATA CORRENTE

Titolo 1 – Entrate Correnti di natura tributarie, contributiva e perequativa: la percentuale di accertamenti rispetto allo stanziato si attesta intorno al 42%; la percentuale risente dell'importo delle voci di entrata più consistenti (IMU-TARI-ADDIZIONALE IRPEF) per le quali è stato stimato l'importo per il 1° semestre 2026. Gli incassi, rispetto all'accertato, si sono concretizzati per circa il 77%, in quanto sono state modificate le date di pagamento TARI, per permettere il calcolo del "Bonus Sociale" e la prima rata di acconto ha avuto scadenza lo scorso 30 giugno mentre negli esercizi precedenti a tale data erano già scaduti i termini di due rate. Gli effetti sulla percentuale di riscossione di tali nuove date di scadenza della TARI sono state in parte attenuati da un significativo miglioramento della percentuale di riscossione bonaria dell'IMU rispetto al 2025.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti: la percentuale di accertamenti si attesta al 50% circa, sulla base delle indicazioni del MEF, mentre gli incassi rappresentano circa il 80% di quanto accertato.

Titolo 3 – Entrate extra-tributarie: la percentuale risulta assolutamente in linea a quanto stimato con un andamento lineare (circa il 57% di accertato rispetto allo stanziato), nell'ipotesi, confermata, che tali entrate si realizzano progressivamente nel corso dell'anno.

- SPESA CORRENTE

Titolo 1– Spese correnti: alla data suddetta gli impegni coprono circa il 65% degli stanziamenti per le spese correnti, avendo accantonato le somme derivanti da contratti, convenzioni per l'intero esercizio finanziario, oltre alla quota di impegni finanziati da Fpv. I pagamenti ad essi riferiti si attestano al 61% dell'impegnato. Nel bilancio di previsione risultano inoltre iscritti un fondo di riserva di €. 96.407,21, gli accantonamenti ai fondi rinnovo contratto dipendenti/indennità di fine mandato/obiettivi di finanza pubblica per un totale di €. 81.632,00.

Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale si elencano le seguenti osservazioni:

- ENTRATA IN CONTO CAPITALE ASSESTATA

- **Applicazione avanzo destinato agli investimenti:** in sede di assestamento si è provveduto ad applicare l'avanzo accantonato nel rendiconto 2025 come segue:

- l'avanzo destinato agli investimenti per €. 129.804,93, per finanziare opere relative ad edifici di proprietà comunale;
- l'avanzo vincolato derivante da economie sui mutui contratti con CDP per €. 320.735,75, per finanziare la manutenzione straordinaria strade cittadine;
- la quota di avanzo disponibile per €. 99.459,32 per finanziare opere relative ad edifici di proprietà comunale e la manutenzione straordinaria strade cittadine.

- **Titolo 4 – Entrate in conto capitale:** Questa tipologia di entrata è stata accertata per circa il 60% e gli incassi (Fondi urbanizzazione, proventi concessioni aree cimiteriali) si attestano intorno al 23% dell'accertato.

- SPESA IN CONTO CAPITALE ASSESTATA

- Titolo 2 – Spese in conto capitale

- Lo stanziamento assestato degli oneri di urbanizzazione per l'esercizio 2026 ammonta ad €. 720.000,00, che finanziano investimenti in conto capitale per €. 570.000,00 e per €. 150.000,00 finanziano la parte corrente del bilancio.

Di seguito si evidenziano gli altri titoli che completano la struttura di Bilancio per la parte di competenza 2025:

- ENTRATA

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie : l'importo ad oggi stanziato è di €. 0,00 per la gestione contabile dei mutui assunti con la CDP, che trova corrispondenza per lo stesso importo nel titolo 3 della spesa.

Titolo 6 – Accensione di prestiti: l'importo ad oggi stanziato è di €. 0,00, in quanto non sono programma assunzione di mutui.

Titolo 7 – Anticipazione da Istituto Tesoriere: l'Ente ha iniziato l'esercizio 2026 con un fondo di cassa pari ad €. 10.008.934,48 derivante dal 2025 di cui €. 1.707.186,15 di cassa vincolata quota mutuo investimenti impianti sportivi. Per tutto il 1° semestre 2026 l'Ente non ha utilizzato l'anticipazione di cassa, ed al 30-06-2026 registra un saldo di diritto positivo presso la Tesoreria dell'Ente di €. 7.200.119,29= di cui €. 1.561.696,15=, di fondi destinati alla cassa vincolata=.

Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro: l'importo al 30-06-26 accertato è pari ad €. 2.149.790,23=, che trova corrispondenza per lo stesso importo nell'impegnato del titolo 7 della spesa.

SPESA

Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie: Sono stati previsti €. 0,00 per la gestione contabile dei mutui assunti con la CDP, che trova corrispondenza per lo stesso importo nel titolo 5 dell'entrata.

Titolo 4 – Rimborso di prestiti: la situazione è perfettamente coerente con le previsioni, evidenziando una percentuale di impegnato del 60%, rispetto allo stanziamento. I pagamenti rappresentano circa il 85% dell'impegnato, tenendo conto che è stata rimborsata la prima rata, mentre la seconda, di importo analogo, sarà rimborsata a dicembre. Rientrano nel suddetto titolo, oltre alle quote di ammortamento dei mutui assunti, anche le quote di capitale dei mutui di liquidità per debiti della PA, D.L. 35/13 e s.m.i.

Titolo 5 – Chiusura Anticipazione da Istituto Tesoriere: nel 1° semestre 2026 l'impegnato e il pagato del ricorso all'anticipazione al Tesoriere è pari a zero.

Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro: l'importo al 30-06-26 impegnato è pari ad €. 2.149.790,23=, che trova corrispondenza per lo stesso importo nell'accertato del titolo 9 dell'entrata.

4. Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa al 01-01-2026 ammontava ad €. 10.008.934,48=

I pagamenti e le riscossioni alla data del 30-06-2026 risultano come segue:

- ✓ Pagamenti €. 14.635.567,98
- ✓ Riscossioni €. 11.826.752,79

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 500.000,00 ad oggi non ancora utilizzato.

5. Verifica dell'equilibrio di bilancio – quadro normativo

Il comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 e la circolare n. 3 MEF Prot. 23202 del 14-02-2019, che contiene chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, prevedono che, a decorrere dal 2019, gli Enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118). Ai sensi del comma 820 del citato articolo 1 della legge

di bilancio 2019, gli Enti utilizzano a decorrere dall'anno 2019, il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118/2011.

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (equilibrio finale).

6. Variazioni di bilancio

In occasione dell'approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli uffici finanziari, tenuto conto delle richieste di riduzione e/o di aumento degli stanziamenti di bilancio di capitoli entrata/spesa da parte dei vari servizi comunali, hanno predisposto gli storni e/o le variazioni di cassa e di competenza al fine di aggiornare le dotazioni di cassa e di competenza di parte dei capitoli di entrata e di spesa, assicurando il mantenimento degli equilibri di bilancio. Le variazioni di competenza hanno interessato le entrate correnti (titolo 1, 2 e 3), le spese correnti (titolo 1) e le entrate e spese in conto capitale. In sede di assestamento le variazioni apportate si riferiscono alle annualità di bilancio 2026-2027-2028, per entrata e spesa di parte corrente e di parte capitale.

7. Verifica della previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all.4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.31), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adequazione:

- ✓ dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- ✓ dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato in sede di bilancio di previsione annualità 2026, risulta essere di €. 590.560,83= quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione delle riscossioni emerge che il FCDE previsto in fase di bilancio è adeguato al rischio di inesigibilità, e pertanto si è provveduto ad adeguare lo stanziamento, in fase di assestamento, per € 40.000,00 stante la previsione di maggiori entrate per sanzioni al codice della strada, applicando a tale maggior gettito la percentuale di accantonamento utilizzata in sede di redazione del bilancio previsionale.

8. Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza.

9. Contenzioso

Il provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e l'annesso assestamento generale di luglio rappresentano un passaggio fondamentale nella gestione finanziaria degli enti locali. In tale occasione occorre, previa attenta verifica della situazione contabile dell'Ente, monitorare ogni scostamento di spesa rispetto alle previsioni iniziali di bilancio dei contenziosi in cui l'Ente è coinvolto. Nel corso del 1° semestre 2026 non sono stati segnalati nuovi contenziosi a carico dell'Ente, è anzi pervenuta relazione da parte del legale incaricato dall'ente nel patrocinio dei numerosi contenziosi in essere che, alla luce di due ordinanze della Corte di Cassazione (n. 3963/2025 e 17756/2025), favorevoli all'ente relativamente ai contenziosi relativi alla Casa di Riposo Santa Croce e IPAB Muzio Cortese autorizza lo svincolo delle somme accantonate al fondo contenzioso per tali posizioni rispettivamente per € 133.896,13 ed € 104.824,10 (e quindi complessivi € 238.720,23).

10. Risultato presunto di amministrazione

In chiusura dell'esercizio 2026 sarà possibile prevedere un risultato di amministrazione di segno positivo , per confermare il risultato di parte disponibile già registrato nel rendiconto dell'esercizio precedente.

11. Conclusioni

Dalla disamina qui effettuata sullo stato degli equilibri di bilancio, in particolare in materia di gestione di competenza, di cassa e dei residui e alla luce della verifica dei Fondi di accantonamento stanziati a bilancio, si evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio su tutti gli ambiti indicati dalla norma.